

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

La sottoscritta Jessica Alzetta in qualità di legale rappresentante *pro tempore* dell'Associazione denominata Circolo Legambiente Prealpi Carniche ODV con sede a Montereale Valcellina (PN) in via M. Ciotti n. 11

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.n. 152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.L. 152/2006 relativa "PROGETTO IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO DA 65,72+30,37 MWp denominato MANIAGO SOLAR 1" da realizzarsi nel Comune di Maniago proposto dalla ditta ELLOMAY SOLAR ITALY ELEVEN srl con sede a Bolzano

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 Salute pubblica
 Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro (*specificare*) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Il progetto presentato dalla ditta ELLOMAY SOLAR ITALY ELEVEN srl con sede a Bolzano per la produzione di energia elettrica con moduli fotovoltaici a Maniago denominato "Progetto Agrivoltaico Maniago Solar 1" è uno dei molti che in questo periodo sono stati presentati per la Valutazione al Ministero che prevedono l'utilizzo del suolo agricolo per la produzione di energia elettrica.

La nostra associazione di **Legambiente** è sempre stata convinta sostenitrice della transizione ecologica e quindi della necessità e urgenza di passare dalle fonti fossili alle energie rinnovabili e in particolare utilizzando l'energia solare.

Siamo però anche convinti che gli impianti di grosse dimensioni, che hanno un valore strategico e che non sono realizzati per il proprio consumo ma per la vendita dell'energia, debbano essere programmati, realizzati e gestiti pubblicamente. Questo consentirebbe una seria programmazione degli interventi e l'individuazione dei siti più idonei privilegiando aree degradate, ex discariche, aree militari dismesse, ecc... evitando speculazioni e l'utilizzo di suolo agricolo.

Infatti il rischio è che per cercare di risolvere un problema (energetico) se ne creino altri con danni permanenti sul sistema agricolo, la biodiversità e il paesaggio.

L'agricoltura si sta evolvendo positivamente valorizzando il territorio, i prodotti biologici, la produzione locale di qualità a chilometro zero e sviluppando attività turistiche legate alla propria attività, al paesaggio e ai beni culturali.

Gli impianti fotovoltaici sul suolo agricolo vanno esattamente nella direzione opposta.

Si ricorda che il progetto in questione si estende su un'area di 120 ettari ed è collocato parte in zona E4. "di interesse agricolo-paesaggistico "di Campagna" e parte in zona E5 "di preminente interesse agricolo" già dotato di sistema di irrigazione.

L'impianto si inserisce in un'area che già subisce una forte pressione antropica per la presenza di 12 aziende soggette ad autorizzazione integrata ambientale tra le quali una grande discarica di rifiuti urbani e un mega impianto di interesse nazionale per il trattamento dei rifiuti organici, una ottantina di aziende soggette ad autorizzazione unica ambientale, una cava di flysch e una di calcare, un cementificio autorizzato anche all'incenerimento dei rifiuti e un impianto fotovoltaico a terra su suolo agricolo di potenza vicina ai 5000 kWp.

L'impianto non è compatibile con le norme urbanistiche del Piano Regolatore Comunale e in particolare con l'art. 47 che cita tra le prescrizioni particolari che "il territorio agricolo del Comune di Maniago è oggetto di tutela, nei suoi aspetti morfologici, paesaggistici, storici e ambientali. Esso non può essere soggetto a interventi di trasformazione..."

La realizzazione dell'impianto comporta lo stravolgimento completo di 1,2 kmq di territorio

compromettendo un bene paesaggistico alterando la percezione visiva del panorama con l'inserimento di elementi di forte disturbo la cui realizzazione non è consentita dall'art.55 del PRG.

L'impianto è in contrasto con i vincoli paesaggistici previsti dal PRG per fiumi, torrenti e corsi d'acqua che prescrivono il rispetto di una fascia di 150 metri dove eventuali opere realizzate devono essere compatibili nelle forme e nei materiali con le caratteristiche paesaggistiche e ambientali del contesto. Infatti l'area è attraversata dalla Roggia di Maniago e non è rispettato il vincolo dei 150 metri per opere impattanti.

L'area su cui dovrebbe insistere l'impianto è stata oggetto di importanti ritrovamenti archeologici e la sua realizzazione rappresenterebbe una **grave interferenza per l'approfondimento delle tracce storico-archeologiche registrate nel territorio**. Quanto prodotto dalla ditta proponente in merito non è assolutamente sufficiente.

Si prevede di utilizzare il suolo sottostante ai pannelli per pratiche agricole di produzione di erbe officinali e l'allevamento delle api. L'esperienza di altri impianti simili a quello proposto dimostrano che nella realtà **il suolo sottostante subisce una sorta di "desertificazione" dovuta all'ombreggiamento e la pratica agricola risulta impossibile**.

A nulla vale chiamarlo "agrivoltaico" perché in questo progetto non c'entrano né l'agricoltura né gli agricoltori.

Ancora più grave la proposta dell'allevamento di api in quanto molti studi dimostrano che i **campi magnetici generati (ce ne sono di tutte le frequenze) mettono in difficoltà il complesso sistema di comunicazione delle api che perdono la loro capacità di orientamento e possono provocarne la morte**

Notevole invece sarà l'impatto sulla fauna che normalmente insiste in quelle aree a terra e sugli uccelli perché recinti, privazione degli spazi utili per l'alimentazione e la riproduzione, perdita della biodiversità, riflessione degli specchi solari ne comporteranno inevitabilmente l'allontanamento.

Per concludere, il Circolo Legambiente delle Prealpi Carniche è fermamente contrario a questo progetto di impianto fotovoltaico perché:

- frutto di speculazione e non di seria programmazione energetica di transizione;
- l'impianto s'inserisce in un'area che già subisce una forte pressione ambientale;
- in contrasto con le norme urbanistiche del PRG di Maniago sull'utilizzo del suolo agricolo;
- in contrasto con i vincoli paesaggistici dettati dalla presenza di fiumi, torrenti e corsi d'acqua;
- rappresenta una grave interferenza con la presenza di tracce storico-archeologiche presenti in quel territorio;
- l'utilizzo del suolo agricolo sottostante ai pannelli è impraticabile;
- rappresenta una grave perdita di biodiversità e della fauna.

La sottoscritta dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Montereale Valcellina, lì 8 luglio 2022

La dichiarante

Jessica Alzetta

